



**Cagliari e Sassari – 21 marzo 2017**  
**Nuoro – 24 marzo 2017**

Il CROAS Sardegna, anche quest'anno, aderisce alla Giornata mondiale del servizio sociale, evento che ci colloca nella rete internazionale degli organismi e dei professionisti impegnati a realizzare obiettivi di giustizia sociale, riconoscimento di diritti umani, sviluppo di comunità inclusive e rispettose delle diversità. Il tema proposto per il 2017, "Promuovere la comunità e la sostenibilità ambientale", è l'occasione per proporre alla comunità professionale e alle più diverse rappresentanze istituzionali e sociali uno spazio di riflessione, di formazione, di azione, in favore delle persone migranti che giungono nella nostra isola.

La sostenibilità ambientale di cui vogliamo parlare è quella possibile nelle nostre comunità chiamate ad accogliere, a "fare spazio", ad includere, ogni persona vulnerabile che già ne fa parte o quanti le circostanze portano dentro i nostri confini, alla ricerca di nuovi spazi di vita, di personali progetti di sviluppo. La scelta di questa prospettiva non è affatto casuale: la comunità professionale degli e delle assistenti sociali si è trovata coinvolta, anche in Sardegna, nella gestione dell'emergenza migratoria. Non si è sottratta al dovere di agire e di trovare soluzioni anche laddove le soluzioni erano impensabili ma, se la formula dell'intervento emergenziale ha un senso nel governo "dell' inatteso" e dell' imprevedibile, tale approccio sta rivelando tutta la sua inadeguatezza nel far fronte ad un fenomeno ormai costante, prevedibile, inevitabile.

Il servizio sociale professionale sardo vive da mesi un' emergenza fatta di uomini, donne, bambini, e di comunità impreparate ad accogliere i migranti, nonostante una cultura dell'ospitalità e della solidarietà costituiscano la dote più rilevante e significativa dei nostri paesi. Preoccupa, in

particolare, la situazione dei minori stranieri non accompagnati; troppo spesso dopo la fase emergenziale dell'arrivo non hanno potuto essere tutelati e protetti come si sarebbe dovuto, in tanti si allontanano e si rendono irreperibili rischiando di diventare vittime di altre violenze e di altro sfruttamento.

Il CROAS, anche attraverso l'adesione al WSDW 2017, intende far convergere le istituzioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio, i professionisti ed i protagonisti del welfare regionale e locale, le forze attive delle nostre comunità in prima linea nelle azioni solidali e di accoglienza, gli stessi migranti, in uno spazio di riflessione che possa costituire un punto di partenza per nuove azioni e nuove strategie di lavoro comune. Il servizio sociale professionale è vocato a cogliere i mutamenti contestualizzandoli, a stare in ascolto dei bisogni e a rigenerare risorse, a provocare sinergie, ben sapendo che l'impreparazione dei contesti comunitari e degli stessi operatori, mettono a rischio buone intenzioni e, in ultima analisi, il rispetto dei diritti umani.

Per la preparazione della giornata il CROAS ha preventivamente coinvolto gli iscritti e le iscritte attraverso una call finalizzata a condividere esperienze, buone prassi, riflessioni.

La scelta di realizzare tre eventi, a Nuoro, Sassari e Cagliari, ha proprio questo intendimento:

- affrontare le criticità della fase emergenziale, i limiti del lavoro sinergico tra istituzioni e comunità, la carenza grave di assistenti sociali e altri operatori negli enti chiamati ad intervenire;
- far emergere le specificità dei diversi territori;
- sollecitare e sostenere le comunità locali;
- diffondere cultura dell'accoglienza e provocare creatività e azioni professionali innovative;
- promuovere il lavoro di comunità finalizzato all'inclusione sociale delle persone più vulnerabili ed esposte al rischio di emarginazione.

Se il Mediterraneo è considerata oggi la rotta migratoria più pericolosa al mondo, e la via per l'Europa una strada letale, non si può ignorare che una parte, piccola, di quanti riescono a superare tale pericolo vive ora nella nostra isola, e altri vi arriveranno. Il CROAS Sardegna ritiene di dover essere parte attiva nella ricerca di strategie per l'accoglienza e lo sviluppo delle persone e dei territori, attraverso il dialogo interculturale e la cooperazione tra Istituzioni e comunità.